SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI
SEGRETERIA NAZIONALE
Via Tagliamento n. 9, Roma, c.a.p. 00198
C.F. 96411220583
e-mail: segreterianazionale@sinafi.org
pec: segreterianazionale@pec.sinafi.org
Cell. 3346535363

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA **ROMA**
VI Reparto-Affari Giuridici e Legislativi
Ufficio relazioni con le Associazioni Professionali a Carattere Sindacale tra militari
PEC: RM0011577p@pec.gdf.it

AL CAPO DEL I REPARTO
DEL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA **ROMA**
PEC: RM0010497p@pec.gdf.it

Oggetto: Nuovo "TESTO UNICO SULLA MOBILITA' DEL PERSONALE I.S.A.F." Segnalazione criticità – Disciplina dell'impiego del personale in sedi disagiate e particolarmente disagiate.

In data 15 novembre, questa Organizzazione Sindacale dopo aver preso atto del contenuto del nuovo **"**Testo Unico sulla mobilità del personale - Istituti e Linee guida" emanato con circolare prot. n. 344688/2026 del 12 novembre 2026, ha richiesto un incontro urgente con le articolazioni competenti su un tema che riveste una fondamentale importanza per il personale e per le proprie famiglie.

Nelle more di un cortese e sollecito riscontro alla richiesta effettuata, si intende comunque evidenziare da subito una serie di criticità emerse dall'approfondimento del Testo Unico emanato e dalle segnalazioni provenienti dal personale tutto.

Le prime perplessità riguardano la "**Disciplina dell'impiego del personale in sedi disagiate e particolarmente disagiate.**

1. **Problematica tempistica effettuazione domanda**

Premessa

La precedente disciplina in tema di sedi disagiate e particolarmente disagiate (circolare n.330474/2020, in data 23 dicembre 2020), ai fini della presentazione di una istanza di trasferimento presso una qualsiasi provincia/sede gradita in ambito nazionale, prevedeva un diverso requisito di permanenza effettiva presso una sede disagiata, ed in particolare:

- 9 (nove) anni, per i militari assegnati al termine del corso di formazione;
- 7 (sette) anni, per i militari assegnati mediante altro istituto di mobilità.

Il nuovo Testo Unico ha superato questa differenziazione fissando il requisito della permanenza minima a 7 (sette) anni per tutti i militari che prestino servizio in una sede disagiata, a prescindere dal provvedimento di assegnazione.

Immutata, però, è rimasta la finestra temporale entro cui devono essere presentate le domande di trasferimento riguardanti il reimpiego da una sede disagiata, fissata dall'1 al 31 ottobre di ogni anno (con riferimento a coloro che abbiano già maturato i requisiti o che li maturino nel corso dell'anno solare successivo - 2027).

La criticità

La mutazione del requisito della permanenza minima ha posto immediatamente alcuni militari, ovvero quelli assegnati presso sedi disagiate al termine di un corso di formazione nel periodo tra il 2019 e il 2020, nella posizione di poter formulare domanda già nel corso dell'anno corrente.

Analoga situazione interessa i militari che prestano servizio in una sede che, alla luce del nuovo Testo Unico, è passata dalla classificazione di disagiata a particolarmente disagiata, vedendo ridotti i requisiti di permanenza minimi per il trasferimento da 9/7 anni (in base al provvedimento di assegnazione) a 5 anni, e che nel corso del 2027 raggiungeranno la nuova permanenza minima prevista, qualora non l'abbiano già raggiunta.

La possibilità di formulare domanda nell'anno corrente è però, al momento, preclusa a causa della finestra temporale ordinaria che, come detto in precedenza, si è chiusa in data 31 ottobre 2026, appena 12 giorni prima della pubblicazione del nuovo Testo Unico.

La situazione delineata, quindi, evidenzia l'impossibilità di produrre domanda, nonostante siano in possesso dei requisiti previsti dal nuovo Testo Unico.

Proposta

Per quanto sopra, si propone di replicare un meccanismo che l'Organo di Vertice aveva già previsto nel 2020, ovvero l'apertura di una finestra straordinaria di presentazione delle domande (in quella occasione 31 gennaio 2021), per i militari che abbiano già maturato i nuovi requisiti o che li matureranno nel corso del 2027, tenuto conto che il nuovo Testo Unico è stato licenziato appena 12 giorni dopo la chiusura della finestra temporale utile fissata per il 31 ottobre u.s..

2. **Problematica aggiornamento sedi disagiate e particolarmente disagiate - Effetti generati dai periodici monitoraggi**

Determinazione del Comandante Generale prot. n. 0344930/2026 del 12/11/2026

Con la Determinazione del Comandante Generale sopra citata, è stato aggiornato l'elenco delle sedi disagiate e particolarmente disagiate prevedendo:

- ✓ Il passaggio da "Reparto privo di disagi" a "Sede disagiate";
- ✓ Il passaggio da "Sede disagiata" a "Sede particolarmente disagiata";
- ✓ "Sede disagiata" a "Reparto privo di disagi".

In particolare, le “sedi disagiate” riclassificate a “reparto privi di disagi” sono Viggiano, Vieste e Lauria.

La criticità

Al riguardo delle tre sedi riclassificate è prevista una fase transitoria per il rimpiego dei militari attualmente in servizio presso le stesse (vgs. CASISTICHE DISAGIATE - Doc_Cpi_543511).

Gli stessi, in questa fase, potranno comunque presentare domanda di reimpiego dopo un periodo minimo di permanenza di 7 (sette) anni sia in “ambito nazionale” che presso i Reparti del medesimo “contesto regionale”. Resta però dubbio il riconoscimento dei punti aggiuntivi previsti per ogni anno di permanenza nella sede, ora non più considerata disagiata, mentre nulla viene specificato con riferimento all’assegnazione presso una provincia/sede di gradimento, anche in soprannumero.

Proposta

Per gli stessi militari già in servizio presso le suddette sedi riclassificate si chiede, nell’ambito dei prossimi piani nazionali degli impieghi «per bandi», il mantenimento dell’attribuzione dei punti aggiuntivi per ogni anno di servizio effettivamente prestato anche dopo il passaggio delle sedi a “reparto privo di disagi” e l’assegnazione presso una provincia/sede di gradimento, anche in soprannumero.

In questa sede si intende complessivamente ricordare che l’intera attuale disciplina sulle sedi disagiate e particolarmente disagiate nasce con l’esplicita finalità di “*Rendere «appetibile» il particolare impiego*”, “*Aumentare la virtuosità del turn over*” e la “*Necessità di snellire e semplificare*” le precedenti disposizioni in materia, sostanziandosi in un nuovo approccio grazie al quale la sede disagiata rappresenta una “*opportunità*” per il personale che sottoscrive in questi termini un “*Patto con l’Amministrazione*”, come ben delineato nella presentazione della “Revisione della disciplina delle sedi disagiate e particolarmente disagiate” predisposta a suo tempo da codesto Comando Generale.

Ci si aspetta pertanto che vengano rispettati gli impegni assunti in maniera tale che non venga in alcun modo danneggiato il personale che ha aderito a tale importante procedura, accettandone le condizioni di favore dopo un periodo di lavoro presso sedi di servizio che oggettivamente costituiscono fonte di disagio sotto diversi profili.

Con riferimento a tutto quanto sopra esposto, la scrivente O.S. chiede interventi e/o chiarimenti nel senso indicato.

In attesa della calendarizzazione del richiesto incontro, che si auspica avvenga entro il corrente mese di novembre, si fa riserva di portare all’attenzione di codesto Organo di vertice le criticità che emergeranno a seguito degli approfondimenti in corso e delle segnalazioni che perverranno dal personale.

Cordiali saluti.

Roma, 19 novembre 2026

IL SEGRETARIO GENERALE
Stefania Castricone

